

Treviglio, 16 ottobre 2024

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99.
Elaborazione PTOF 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- Visto il DPR 263/2012 e le successive Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (DI 12 marzo 2015)
- Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 (Elaborato dal Collegio dei Docenti – Delibera n° 4 del 31/10/2018 e approvato dal Commissario straordinario - Delibera n° 37 del 16/11/2018);
- Viste le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/24 del 07/09/2024);
- Vista la Nota MIUR n° 22381 del 31 ottobre 2019 con la quale sono state fornite disposizioni a carattere transitorio per la valutazione e la certificazione nei percorsi di istruzione degli adulti;
- Vista la nota MI n. 21627 del 14 settembre 2021 e la successiva nota MI n° 21960 del 15 settembre 2021, con le quali i CPIA sono stati inseriti, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 nel Sistema Nazionale di Valutazione e con le quali è stato fornito il Piano di accompagnamento per i CPIA – anno scolastico 2021/2022;
- Vista la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- Considerato che, in attesa di poter avere a disposizione i dati relativi al RAV 2022-2025 e quindi di poter impostare il nuovo RAV e il relativo Piano di miglioramento per il nuovo triennio, è comunque possibile impostare il nuovo PTOF per il triennio 2025-2028 indicando le linee strategiche fondamentali.

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere alla redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Natura "strategica" del PTOF

La finalità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è quella di accompagnare le scuole a sviluppare un approccio progettuale di ampio respiro.

La triennialità del ciclo di valutazione richiede:

- la capacità di proiettare la progettazione didattica su un orizzonte temporale lungo e quindi di assumere scelte strategiche nelle pratiche organizzative e didattiche con l'obiettivo di migliorare gli apprendimenti degli studenti;
- la necessità di mettere in relazione tra loro, con coerenza, i documenti nei quali si esprime l'identità della scuola: Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM).

Si tratta di una sfida importante, che richiede la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica e che deve essere impostata a partire dalla elaborazione del PTOF.

L'elaborazione del nuovo PTOF triennale sarà quindi legata ai risultati ottenuti nell'ambito del Piano di miglioramento e che saranno restituiti alla scuola a partire da settembre 2025 e troveranno rappresentazione nel **documento di Rendicontazione sociale** che la scuola è chiamata a elaborare e condividere con tutta la comunità scolastica e gli stakeholders.

Pertanto, per la redazione del prossimo PTOF si procederà, come previsto dalla Nota 39343 del 27 settembre 2024, con una prima impostazione del documento entro gennaio 2025 e un aggiornamento a partire da settembre 2025, per integrare il documento con gli elementi significativi del RAV e del PDM.

Struttura organizzativa

Occorre dare maggiore evidenza, all'interno del PTOF, agli aspetti organizzativi e alle scelte amministrative, nella consapevolezza che questi elementi hanno una ricaduta significativa sulla realizzazione dell'offerta formativa.

- Sedi e punti di erogazione: aggiornare la rappresentazione della distribuzione del CPIA 2 Bergamo sul territorio, sottolineando il valore delle convenzioni in atto per la realizzazione della "Rete Territoriale di Servizio" ed evidenziando la struttura della rete che prevede **tre livelli**:
 - **Sedi Associate**
 - **Punti di erogazione (succursali)** collegati alle sedi associate e riconosciute, di anno in anno, nella delibera regionale sul dimensionamento della rete scolastica

- **ulteriori punti di erogazione**, attivati in base a esigenze emergenti sui territori;
- Dematerializzazione: evidenziare gli obiettivi di efficientazione del lavoro amministrativo e didattico (Registro elettronico, protocollo informatico, GSuite come strumento di lavoro condiviso);
- Funzionamento Segreteria: apertura al pubblico, bilanciamento tra centralizzazione degli uffici e presidio territoriale nelle sedi associate.
- Spazi per la didattica: evidenziare nel PTOF i limiti legati alla disponibilità di spazi per la didattica nelle diverse sedi, sia in termini quantitativi (numero di aule a disposizione), sia in termini di disponibilità oraria durante la giornata. Questi elementi di criticità è importante che siano evidenziati anche nel **documento di Rendicontazione sociale**.

Risorse di Personale

Occorre impostare un ragionamento sul personale a disposizione, in quanto i dati di crescita dell'utenza evidenziano il fatto che il CPIA non è più in grado di rispondere alla domanda formativa espressa dai territori su cui agisce.

La riflessione, supportata dai dati, soprattutto quelli relativi alle liste d'attesa, permetterà di procedere con le richieste di:

- aumento delle unità di personale;
- trasformazione dell'organico di fatto in organico di diritto

Anche questi elementi di riflessione devono essere evidenziati nel **documento di Rendicontazione sociale**

Obiettivi di Consolidamento / Sviluppo

- **Percorsi di Garanzia delle Competenze**: occorre porsi come obiettivo strategico la completa messa a sistema dei Percorsi di Garanzia delle Competenze, andando a dettagliare le modalità di organizzazione, di progettazione didattica, di valutazione in ingresso, in itinere e finale e di attestazione dei percorsi. Per supportare questa azione è opportuno che il CPIA si impegni a collaborare all'interno delle reti nelle quali è inserito, in modo da contribuire alla diffusione di buone pratiche.
- **Didattica digitale integrata**: le nuove tecnologie della didattica rappresentano un importante strumento di innovazione e di facilitazione nelle pratiche di insegnamento / apprendimento. La riflessione critica all'interno dell'istituto

sull'utilizzo delle TIC deve sempre mantenersi viva e può svilupparsi lungo queste tre direttrici:

- Piena realizzazione dei dispositivi per la personalizzazione e la flessibilità dei percorsi previsti dalla normativa di riferimento dell'Istruzione degli Adulti **(FAD)**
- Consolidamento dell'Interazione con gli studenti attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla GSuite (Classroom, Mail, Drive) per poter favorire un ambiente di apprendimento "fluidico" che possa estendersi oltre le ore delle lezioni in presenza.
- Innovazione nella didattica attraverso la messa a sistema della sperimentazione della **Comunità di pratiche** attivata con i fondi PNRR, finalizzata a progettare nuove modalità di insegnamento / apprendimento coinvolgenti per tutta la comunità scolastica (podcast, produzione video, webmagazine).
- **Percorsi "funzionali"**: Attraverso la partecipazione a progetti e programmi (GOL, FAMI, PNRR, ABC) il CPIA avrà modo nel prossimo triennio di sperimentare percorsi funzionali a rispondere a specifiche esigenze dell'utenza (disoccupati, lavoratori che necessitano di riqualificazione, madri, giovani in formazione ecc.). Lo sviluppo di questi percorsi "funzionali", che non rientrano nell'offerta formativa ordinamentale, è importante in quanto si lega sia alla dimensione dell'orientamento, sia al consolidamento del curriculum di istituto. Rappresenta anche uno strumento per entrare in relazione con altri soggetti del territorio.
- **Orientamento**: l'attività di orientamento, già messa al centro dell'azione nel triennio 2022-2025, riveste un'importanza fondamentale. Per molti dei nostri utenti il CPIA rappresenta il primo punto di accesso al sistema di istruzione e formazione e i nostri percorsi rappresentano il primo tassello del loro progetto formativo e professionale. Si rende necessario consolidare quindi tale attività attraverso la cura di una pluralità di aspetti:
 - sviluppo delle competenze interne necessarie a orientare i nostri studenti
 - articolazione delle attività lungo tutto l'anno scolastico (in ingresso, in itinere, in uscita)
 - differenziazione delle azioni in base alla tipologia degli utenti
 - creazione di sinergie e partenariati con gli altri attori del territorio (formazione professionale, istruzione superiore, servizi per il lavoro...) anche in relazioni a specifici programmi e progetti (GOL, PNRR, FAMI)

- **Curricolo per UDA:** il curricolo per UDA sviluppato attraverso il lavoro dei dipartimenti non può essere considerato come un documento "chiuso" ma deve poter essere messo alla prova; in quest'ottica, la prospettiva triennale appare adeguata per una valutazione dell'efficacia del curricolo ai fini di una sua eventuale rielaborazione;
- **Valutazione:** il tema della valutazione deve ricevere un'adeguata cura da parte del Collegio Docenti e delle sue articolazioni. Anche il documento di valutazione, redatto nel corso del triennio 2022-2025 e più volte aggiornato, deve essere pensato come documento aperto ad accogliere, nel corso del nuovo triennio, elementi di miglioramento e di messa a fuoco delle diverse fasi della valutazione (in ingresso, in itinere, finale) delle diverse dimensioni valutative (formativa, sommativa), degli strumenti condivisi (test, prove ecc.).
- **Percorsi Integrati Primo - Secondo Livello:** questi percorsi, avviati in modo sperimentale, devono trovare la giusta collocazione nella nostra offerta formativa in quanto danno una risposta concreta all'esigenza di innalzare verso qualifiche e diplomi il livello di istruzione degli utenti del nostro Primo Livello. Si tratta di una misura di sistema già prevista dal DPR 263/2012 e ribadita nell'ambito dell'Accordo di rete stipulato tra il CPIA e gli istituti del secondo livello;
- **Dimensione progettuale:** consolidare la progettualità di istituto, come elemento fondamentale per lo sviluppo del CPIA:
 - interna (come arricchimento dell'offerta formativa)
 - esterna (CILS, Trinity, Erasmus, Eduhack)

Nell'ambito della progettualità di istituto rivestono particolare importanza i progetti complessi a valere sui fondi PNRR PON e FAMI, in quanto attraverso queste azioni si promuove innovazione e arricchimento dell'offerta formativa del CPIA.

- **Dimensione di rete:**
 - **attività Congiunta CPIA 1 e CPIA 2:** continuare la collaborazione con CPIA 1 su alcuni temi di interesse comune, ma anche per la partecipazione a eventi promossi sul territorio (Fiera dell'Orientamento, Fare Rete).
 - **Modelli di convenzione** con soggetti territoriali (Formazione professionale, Istituzioni scolastiche, volontariato ecc); nell'ottica della rete territoriale di servizio, è importante definire modalità di intervento e di collaborazione con gli altri soggetti. In particolare, risulta particolarmente delicata la questione degli studenti NAI quindicenni, per i quali il CPIA viene spesso coinvolto in modo improprio.

- Promuovere la **partecipazione a progetti territoriali**, anche come occasioni di allargamento della rete territoriale;
- Confermare la partecipazione alle **reti istituzionali** (RIDAP - Rete nazionale, Rete CPIA Lombardia) e alle **reti di scopo** (Rete ICT IdA) perseguendo come obiettivo una partecipazione attiva e non meramente formale alle stesse.
- **Piano di formazione docenti e ATA**: impostare un piano di formazione coerente agli obiettivi di miglioramento individuati nel PTOF e nel PDM, cercando di tracciare una linea strategica per il triennio che abbia come obiettivi:
 - la **condivisione delle scelte** all'interno della comunità scolastica che deve essere sempre invitata ad avanzare proposte nelle sedi deputate (Collegio Docenti, Riunioni personale ATA, Assemblee);
 - la promozione di modalità e di strumenti tecnologici per il **lavoro condiviso** e l'**interazione didattica**, (GSuite, Registro, software gestionali), necessari in considerazione sia della dislocazione delle sedi di lavoro sul territorio, sia delle specificità della nostra utenza che è sempre in grado di frequentare in modo continuo;
 - il **confronto a livello internazionale** con altre realtà, attraverso la partecipazione a programmi Erasmus Plus
 - l'**innovazione didattica** anche attraverso la partecipazione a iniziative e progetti promossi dalle reti alle quali il CPIA aderisce.
- **Funzionigramma "consolidato"**: Pur nella consapevolezza del fatto che il funzionigramma di una scuola possa avere ruoli che si rendano necessari di anno in anno, si ritiene necessario fissare in modo più stabile le funzioni e i ruoli attraverso i quali, nel corso del triennio, si sostiene il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo individuati nei documenti strategici

Il Dirigente scolastico
Claudio Angelo Corbetta